Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1917 — **Roma — Sabato, 20 gennaio** — **Numero 16**

DIREZIONE	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31		Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 28 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 45 della legge 18 dicembre 1910, n. 867;

Vista la legge 24 dicembre 1916, n. 1738;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per gli affari esteri:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla competenza del capitolo aggiunto n. 67 « Assegnazione straordinaria per provvedere al saldo delle spese occorrenti per l'attuazione della legge 18 dicembre 1910, n. 867, sul riordinamento delle scuole italiane all'estero ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1916-917 è assegnata la somma di lire centosessantanovemilanoventosettantatre e centesimi quarantanove (L. 169.973,49).

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — SONNINO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 83 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 24 dicembre 1916, n. 1738;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la grazia e giustizia ed i culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Ai seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, per l'esercizio finanziario 1916-917, sono introdotte le variazioni per ognuno di essi indicate:

	Maggiori assegnazioni:	
Cap. n.	4. Ministero - Spese d'ufficio	10.000 —
»	32. Magistrature giudiziarie - Spese d'ufficio (Spese fisse).	30.000 —
	Totale . . .	40.000 —
	Diminuzioni di stanziamento:	
Cap. n.	25. Cancellerie e segreterie giudiziarie - Personale (Spese fisse)	30,000 —
»	36. Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali degli uffici giudiziari. . .	10 000 —
	Totale . . .	40.000 —

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 84 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 24 dicembre 1916, n. 1738;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la grazia, giustizia ed i culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del capitolo n. 7 « Assegni ed indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti » dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1916-917, è aumentato di lire tremila (L. 3000) e di eguale somma è diminuito lo stanziamento del capitolo n. 9 « Indennità e spese per gli esami di ammissione ecc. » dello stato di previsione medesimo.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 46 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visti gli articoli 6, 7 e 8 dell'allegato *C* al decreto Luogotenenziale 9 novembre 1916, n. 1525, portante aumento alle tasse fisse di bollo sugli atti civili, commerciali, amministrativi, giudiziali e stragiudiziali e sui certificati ipotecari;

Attesochè per l'attuazione delle citate disposizioni è necessario istituire nuovi fogli di carta bollata per atti civili, giudiziali e stragiudiziali e nuovi punzoni pel bollo straordinario;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per l'applicazione della tassa di bollo stabilita dall'art. 6 dell'allegato *C* al decreto Luogotenenziale 9 novembre 1916, n. 1525, sono istituiti nuovi fogli di carta bollata filigranata d'ordinaria dimensione, compresa quella con formule a stampa, e per i certificati ipotecari, da L. 1, 2, 3 e 5, senza decimi, nè addizionale.

Art. 2.

Nella dimensione, nella filigrana, nei distintivi del bollo e nel colore della stampa la detta carta d'ordinaria dimensione sarà uguale a quella ora in uso; i fogli di carta da lire cinque porteranno un bollo circolare con corona di perline, stampato in colore bruno d'Italia in testa al foglio nella parte sinistra del riguardante.

Il prezzo della detta carta bollata sarà stampato nel distintivo dei bolli a destra della figura.

Art. 3.

I fogli di carta da L. 1, 2, 3 e 5 porteranno anche il distintivo della Provincia, istituito col R. decreto 1° agosto 1910, n. 601.

In via provvisoria sono anche istituiti dei fogli da L. 5 aventi le caratteristiche di cui al precedente articolo 2, e sforniti del distintivo della Provincia, che dovranno servire per una prima fornitura ai magazzini provinciali.

Art. 4.

In corrispondenza alla tassa di bollo stabilita con gli articoli 6, 7 e 8 dell'allegato *C* al citato decreto Luogotenenziale 9 novembre 1916, n. 1525, sono pure istituiti nuovi punzoni pel bollo straordinario da lire 1 e 2, senza decimi, nè addizionale, la cui forma e distintivi saranno uguali a quelli dei punzoni pel bollo straordinario ora esistenti. Però nei detti punzoni la indicazione della tassa verrà incisa alla sinistra della figura con le seguenti leggende « UNA LIRA », « DUE LIRE ».

Art. 5.

La vendita dei nuovi fogli di carta filigranata d'ordinaria dimensione e l'applicazione dei nuovi punzoni pei bolli allo straordinario avranno principio a misura che gli uffici del registro ne saranno provvisti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 1846

Decreto Luogotenenziale 21 dicembre 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Tortona (Alessandria) di applicare la tassa di esercizio nella misura massima di lire 1500 dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra.

N. 1847

Decreto Luogotenenziale 21 dicembre 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Cologna Veneta (Verona) di applicare la tassa di esercizio nella misura massima di L. 2000 dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 22 ottobre 1916, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Moscufo (Teramo).*

ALTEZZA!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Moscufo, non potendosi far luogo alla convocazione dei comizi per la ricostituzione dell'ordinaria rappresentanza, a causa del considerevole numero di elettori che trovansi a prestare servizio militare e che non potrebbero parteciparvi qualora venissero convocati.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 14 ottobre 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Moscufo, in provincia di Teramo, ed i successivi Nostri decreti 26 gennaio, 16 aprile e 20 luglio 1916, con cui venne rispettivamente prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale, ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Moscufo è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 ottobre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA

DI CONCERTO COL MINISTRO DELL'INTERNO

Veduti i decreti Luogotenenziali del 27 aprile 1916, n. 472, 2 agosto 1916, n. 926, e 27 agosto 1916, n. 1100;

Veduti i propri decreti 15 settembre 1916, 12 ottobre 1916 e 7 dicembre 1916, relativi ai prezzi massimi dei latticini;

Sentito il Comitato amministrativo della Commissione centrale degli approvvigionamenti;

Decreta:

Art. 1.

I prezzi massimi di base dei formaggi sono fissati, dalla pubblicazione del presente decreto e fino a nuova disposizione, nella misura appresso indicata per i singoli tipi, e per quintale, per merce posta su vagone alla stazione di partenza:

Grana reggiano, parmigiano, lodigiano di produzione 1914, L. 370.

Grana reggiano, parmigiano, di produzione 1915, L. 345.

Grana lodigiano, di produzione 1915, L. 325.

Grana uso reggiano, di produzione 1915, L. 325.

Pecorino (produzione autunno 1915, primavera 1916, L. 325.

Caciocavallo grasso, produzione 1915, L. 330.

Grana reggiano, parmigiano, produzione 1916, L. 310.

Grana lodigiano, produzione 1916, L. 260.

Grana uso reggiano, produzione 1916, L. 270.

Tipi svizzeri (Emmenthal, Gruyère, Sbrinz, Friburgo), produzione 1916, L. 289.

Gorgonzola fresco, L. 200.

Gorgonzola maturo, L. 245.

Pecorino (produzione autunno 1916, primavera 1917), L. 270.

Caciocavallo grasso, produzione 1916, L. 290.

Art. 2.

Il prezzo massimo di base del burro, tipo comune, fresco o conservato, in massa entro mastello o cesta, è fissato in L. 420 al quintale, per merce posta su vagone alla stazione di partenza.

Art. 3.

I prefetti, udita la Commissione consultiva dei consumi della rispettiva Provincia, stabiliranno i criteri che dovrà seguire l'autorità comunale per la fissazione dei prezzi di vendita al minuto, sulla base dei prezzi previsti dal presente decreto, per i formaggi e per il burro, tenuto conto del dazio consumo locale ove esista, del costo di trasporto, dell'utile del grossista e dell'utile del venditore al minuto.

L'utile del grossista, comprendente ogni forma di profitto e di spesa inerenti al commercio all'ingrosso, sarà fissato per i formaggi di qualunque specie, nella misura unica del sette per cento del prezzo base e per il burro nella misura unica del dieci per cento del prezzo base.

Per i formaggi per i quali si impiega, per consuetudine, uno speciale imballaggio si aggiungerà alle addizionali di cui sopra la spesa relativa all'imballaggio stesso, nella misura che sarà fissata per ciascun tipo dal prefetto della Provincia dalla quale viene fatta la spedizione, udita la Commissione consultiva dei consumi.

Per il burro potranno aggiungersi soltanto le spese relative ad imballaggi speciali in scatole, nella misura da fissarsi come al capoverso precedente.

I prezzi, come sopra stabiliti, s'intendono per vendite a contanti.

Art. 4.

Per i formaggi di produzione e consumo locale, non contemplati dal presente decreto, i prezzi saranno determinati, per ciascuna Provincia, dal prefetto, udita la Commissione consultiva dei consumi.

Art. 5.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 19 gennaio 1917.

Il ministro per l'agricoltura
RAINERI.

Il ministro per l'interno
ORLANDO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Notari.

Con decreto Luogotenenziale del 7 settembre 1916, registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre 1916:

Fiorentino Antonio, candidato notaro, è nominato notaro nel comune di Belcastro, distretto notarile di Catanzaro.

Simoncelli Pietro, candidato notaro, è nominato notaro nel comune di Castelnuovo di Porto, distretto notarile di Roma.

Garieri Domenico, notaro residente nel comune di San Mauro Marchesato, distretto notarile di Catanzaro, è traslocato nel comune di Palermiti, stesso distretto.

Fanelli Leonardo Antonio, notaro residente nel comune di Casalvieri, distretto notarile di Cassino, è traslocato nel comune di Zagarolo, distretto notarile di Roma.

Fera Stanislao, notaro residente nel comune di Cosenza, distretto notarile di Cosenza, è traslocato nel comune di Ariccia, distretto notarile di Roma.

Culto.

Con decreto Luogotenenziale del 7 dicembre 1916, registato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1916:

È stato concesso il Regio assenso:

Alla erezione in beneficio coadiutorale autonomo della chiesa della Beata Vergine Immacolata di Lourdes in Selvaggio di Coazze.

Alla riunione in perpetuo del canonicato Corradini col beneficio semplice Pepe nel capitolo cattedrale di Civitacastellana.

È stato respinto il ricorso dei cappellani sacramentali della parrocchia di Santo Stefano in San Cataldo contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Caltanissetta, che riduceva da L. 2190 a L. 471,75 l'ammontare complessivo degli assegni dovuti ai cappellani sacramentali della parrocchia anzidetta.

Con decreto Luogotenenziale del 10 dicembre 1916, registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 1916:

Sono stati nominati in virtù del Regio patronato:

Saladini sac. Nicola, alla parrocchia di San Leonardo in Arcetri, comune di Firenze.

De Caro sac. Antonino, ad un canonicato vacante nel capitolo cattedrale di Siracusa.

Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 19 gennaio 1917.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	80 82
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	80 52 1/2
Rendita 3,00 % lordo	56 10
REDIMIBILI. *con scadenza*	
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1917	99 90
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1917	99 61
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1918	98 70
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1918	98 08
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1919	97 30
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1919	96 70
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1920	95 59
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)	87 23
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	87 10
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916)	93 31
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	410 —
Obbligazioni 3 % netto Redimibili	370 —
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	94 —
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	289 45
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.	308 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	425 50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	442 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	345 75
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	305 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	309 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D1	309 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	524 75
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—

TITOLI	Corso medio
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	306 —
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	77 75
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	410 —
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	81 —
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	459 70
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	471 60
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	464 21
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	433 79
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	495 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	446 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	480 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	489 62
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	457 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	436 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	497 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	462 25
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %.	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

Avvertenza. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1916-1917

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

16ª decade - dal 1° al 10 dicembre 1916.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	14,123 (1)	14,112 (1)	+ 11	23	23	—	603	603	—
Media	14,079	14,054	+ 25	23	23	—	603	603	—
Viaggiatori	9,000,000 —	6,800,545 08	+ 2,199,454 92	11,000 —	8,683 63	+ 2,316 37	30,500 —	29,939 39	+ 560 61
Bagagli e cani	200,000 —	160,337 96	+ 39,662 04	500 —	305 29	+ 194 71	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	8,000,000 —	3,719,136 19	+ 4,280,863 81	15,000 —	12,250 08	+ 2,749 92	13,500 —	13,145 19	+ 354 81
Merci a P. V.	12,716,000 —	8,723,741 43	+ 3,992,258 57	13,500 —	6,815 29	+ 6,684 71	—	—	—
Totale	29,916,000 —	19,403,760 66	+10,512,239 34	40,000 —	28,054 29	+ 11,945 71	44,000 —	43,084 58	+ 915 42
Prodotti complessivi dal 1° luglio al 10 dicembre 1916.									
Viaggiatori	133,300,000 —	99,729,193 19	+33,570,806 81	78,300 —	59,405 33	+ 18,894 67	936,700 —	929,611 68	+ 7,088 32
Bagagli e cani	2,917,000 —	2,651,977 20	+ 265,022 80	4,950 —	2,570 16	+ 2,379 84	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	89,585,000 —	52,461,852 82	+37,123,147 18	72,700 —	45,727 96	+ 26,972 04	229,800 —	227,161 76	+ 2,638 24
Merci a P. V.	165,762,000 —	136,578,813 59	+29,183,186 41	113,550 —	80,649 74	+ 32,900 26	—	—	—
Totale	391,564,000 —	291,421,836 80	+100,142,163 20	269,500 —	188,353 19	+ 81,146 81	1,166,500 —	1,156,773 44	+ 9,726 56

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	2,826 31	1,374 98	+ 1,451 33
Riassuntivo	27,882 93	20,735	+ 7,147 07

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro

(Servizio della proprietà intellettuale)

ELENCO n. 21 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), durante la 1ª quindicina del mese di novembre 1916.

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	Osservazioni
			I - Opere drammatico-musicali			
17409	67546	Balladori Angelo	« Maritiamo la suocera ». Operetta in un atto su libretto di Maria Dorialt. — Partitura	Balladori Angelo	Inedita — Mai rappresentata	Art. 22
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
17404	67528	Chiarelli Luigi	« La maschera e il volto ». Commedia in 3 atti	Chiarell Luigi	Inedita — Rappresentata la prima volta all'Argentina in Roma il 31 maggio 1916	Art. 23.
17405	67529	Niccodemi Dario	« La nemica ». Commedia in 3 atti	Niccodemi Dario	Inedita — Rappresentata la prima volta al Manzoni di Milano il 27 marzo 1916	Art. 23.
17406	67530	Lo stesso	« I pescicani ». Commedia in 3 atti	Lo stesso	(F.lli Tréves, Società editrice); tipogr. Treves e Codara e C., Milano, 23 aprile 1914 — Rappresentata la prima volta al Manzoni di Milano il 28 novembre 1913	
17407	67531	Lo stesso	« Scampolo ». Commedia in 3 atti	Lo stesso	(Detta); Detta, gennaio 1916 — Rappresentata la prima volta all'Olimpia di Milano il 3 dicemb. 1915	
17408	67532	Lo stesso	« L'ombra ». Commedia in 3 atti	Lo stesso	(Detta); Detta, 26 aprile 1915 - Rappresentata la prima volta al Manzoni di Milano l'11 marzo 1915	

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc., di opere drammatico-musicali).			
17402	67493	Lazzarini De Isaia Antonietta	« Tristezza di una notte di primavera ». Romanza per canto e pianoforte su versi di Gabriele D'Annunzio	Lazzarini De Isaia Antonietta	Tipografia musicale Bogani, Milano, 23 giugno 1916	
			IV - Opere cinematografiche (Films)			
17403	67507	Corona film (Ditta in Torino)	« Spasimi ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga metri 1595	Corona film (Società anonima - Direttore gener. Francesco Bianco)	Inedita - Mai proiettata	Art. 23. — Presentati, pel visto, 318 fotogrammi col sunto inedito dell'azione
			V. - Opere coreografiche o mimiche (con o senza musica).			
17401	67489	Bartoli Benvenuto	« Cirano di Bergerac ». Opera mimodrammatica in 98 scene numerate	Bartoli Benvenuto	Inedita - Mai rappresentata	Art. 23.

Roma, 22 dicembre 1916.

Il direttore:
E. VENEZIAN.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 17 ottobre 1916:

Ad ausiliarie a L. 1700 dal 10 settembre 1916:

Perini Argia — Ciampolini Angelica — Mencherini Leonilde — Bianchi Marcellina — Fagioli Maria — Baldini Bianca — Bianchi Bianca — Berta Teresa — Correale Giuseppina — Cappelli Ida — Pelloni Maria — Cereiello Elvira — Berruti Prospera — Fantini Olga — Aronni Arabella — Segarelli Giuseppina — Graziani Silvia — Ruggieri Giulia — Pollidori Ernesta — Scotto Pia — Angiuli Emilia — Teseo Ophelia — Teseo Olimpia — Bassi Sarah — Paoli Nella — Zucchi Lavinia — Ghersi Iole — Foggi Virginia — Sinigaglia Bianca — Cimino Concetta — Gerardi Maria Grazia — D'Amico rag. Amelia. De Ponti Gabriella — Barbini Mercedes — Paladino Giovanna — Lipartiti Maria — Versari Clementina — Coniglione Maria — Lombardo Elvira — Lauro Teresa — Bertozzi Beatrice — D'Angelillo Isolina — Riccardi Adelaide — Pasini Teresa — Galluppi Bianca — Clerici Regina — Borghi Cristina — Zorzi Morosina — Leoni Ida — Murolo Aurelia — Pozzi Bianca — Ciappei Nella — Angelini Gilda — Taiani Ida — Gobbi Teresa — Picchioni Plinia — Malaspina Ada — Poce Cecilia Maria — Ricci Assunta — Romano Ester — Baldinozzi Ida — Ottaviani Lidia — Michetti Matilde — Noccioli Pierina — Valoriani Ersilia — Bellino Emanuela — Legnani Maltilde — Comparetti Maria.

Con decreto Ministeriale del 19 ottobre 1916:

Nencini Martino, ad ufficiale postale telegrafico a L. 2700, dal 1° ottobre 1915.

Con decreto Ministeriale del 24 ottobre 1916:

Vaghi Angelo, a capo d'ufficio a L. 3800, dal 13 luglio 1916.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi — Casse di risparmio postali

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di settembre 1916*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di settembre	—	44.990	19.761	25.229	192.125	159.019
Mesi precedenti	14	371.623	179.976	191.647	1.679.838	1.545.441
Somme totali dell'anno in corso	14	416.613	199.737	216.876	1.871.963	1.704.460
Anni 1876-1915	10.351	20.022.130	13.785.616	6.236.514	97.223.500	73.665.164
Somme complessive	10.365	20.438.743	13.985.353	6.453.390	99.095.463	75.369.624

MOVIMENTO DEI FONDI.

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di settembre	59.686.575,42	—	59.686.575,42	47.804.443,33	11.882.132,09
Mesi precedenti	475.648.026,77	—	475.648.026,77	416.986.655,69	58.661.371,08
Somme totali dell'anno in corso	535.334.602,19	—	535.334.602,19	464.791.099,02	70.543.503,17
Anni 1876-1915	14.523.164.364,90	751.134.348 76	15 274.298.713,66	13.306.285.105,07	1.968.013.608.59
Somme complessive	15.058.498.967,09	751.134.348 76	15.809.633.315,85	13.771.076.204,09	2.038.557.111,76

OPERAZIONI INFRUTTIFERE

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di settembre	3.570	1.666.409 61	4.112	1.196.687 84	469.721 77
Mesi precedenti	27.711	12.865.756 53	39.505	11.400.464 81	1.465.291 72
Somme totali dell' anno in corso	31.281	14.532.166 14	43.617	12.597.152 65	1.935.013 49
Anni 1883-1915	1.400.285	840.458.628 52	2.108.954	822.753.868 08	17.704.760 44
Somme complessive	1.431.566	854 990.794 66	2.152.571	835.351.020 73	19.639.773 93

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, n. 719 per la riforma contabile

	Quantità
Mese di settembre	927
Mesi precedenti	10.068
Somma dell'anno in corso	10.995
Anni 1909-1915	3.798.053
Somma complessiva	3.809.048

ACQUISTI DI RENDITA e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di settembre	789	1.566.444 66
Mesi precedenti	7.919	13.185.272 88
Somme dell'anno in corso	8,708	14.751.717 54
Anni 1876-1915	452.603	678.623.867 23
Somme complessive	461.311	693.375.584 77

LIBRETTI AL PORTATORE.

	Quantità delle operazioni		Movimento dei fondi				
	Depositi	Rimborsi	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di settembre	1.184	1.073	465.197 64	—	465.197 64	381.351 98	83.845 66
Mesi precedenti	11.460	8.831	4.439.634 62	—	4.439.634 62	3.670.043 25	769.591 37
Somme totali dell'anno in corso	12.644	9.904	4.904.832 26	—	4.904.832 26	4.051.395 23	853.437 03
Anno 1915	9.970	4.352	5.786.470 23	31.211 68	5.817.681 91	1.532.400 15	4.285.281 76
Somme complessive	22.614	14.256	10.691.302 49	31.211 68	10.722.514 17	5.583.795 38	5.138.718 79

SOMME CADUTE IN PRESCRIZIONE.

	Importo
Mese di settembre	—
Mesi precedenti	—
Somme dell'anno in corso	—
Anni 1905-1915	1.194.100 83
Somme complessive	1.194.100 83

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di settembre	871	41.228 38	152	7.442 20
Mesi precedenti	9.941	518.896 04	1.332	64.500 65
Somme dell'anno in corso	10.812	560.124 42	1.484	71.942 85
Anni 1906-1915	42.880	6.241.502 01	10.766	5.139.873 51
Somme complessive	53.692	6.801.626 43	12.250	5.211.816 36

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di settembre	41	2.993 30	3.500 —
Mesi precedenti	288	29.523 67	24.171 —
Somme dell'anno in corso	329	32.516 97	27.671 —
Anni 1886-1915	92.135	5.123.781 24	4.178.178 77
Somme complessive	92.464	5.156.298 21	4.205.849 77

RISCOSSIONE D'INTERESSI su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di settembre	6.608	392.556 93
Mesi precedenti	308 366	17.925.463 69
Somme dell'anno in corso	314.974	18.318.020 62
Anni 1878-1915	8.099.417	600.002.479 86
Somme complessive	8.414.391	618.320.500 48

RIMESSE DEGLI ITALIANI residenti all'estero

	Quantità dei depositi	Importo
Mese di settembre	4.530 —	6.153.477 18
Mesi precedenti	28.765 —	39.137.626 88
Somme dell'anno in corso	33.295 —	45.291.104 06
Anni 1890-1915	879.039 —	763.504.912 89
Somme complessive	9 2.334 —	808.796.016 95

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributo	
	Quantità	Importo
Mese di settembre	6.252	75.881 —
Mesi precedenti	55.472	697.422 —
Somme dell anno in corso	61.724	773.303 —
Anni 1899-1915	2.577.408	20.608.022 60
Somme complessive	2.639.132	21.381.325 60

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª Pubblicazione per rettifiche d'intestazione

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
573738	P. N. 5 %	7287	Cap. 4300 — Rend. 215	Pera *Giuseppe* fu Vittorio, dom. in Brovida (Genova)	Pera *Giovanni-Francesco-Giuseppe* fu Vittorio, ecc. come contro
573314	3.50 %	160828	17 50	*Bricco Tommaso* di Giacomo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Ala di Stura (Torino)	Bricco *Giovanni-Tommaso* di Giacomo, ecc. come contro
576906	»	754839	70 —	Passigli Ada-Margherita di *Gustavo*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino	Passigli Ada-Margherita di *Guido*, minore ecc. come contro
»	»	754840	70 —	Passigli Elena-Regina di *Gustavo*, minore ecc. come sopra.	Passigli Elena-Regina di *Guido*, minore ecc. come sopra

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

SI DIFFIDA

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 30 dicembre 1916.

(E. n. 25). *Il direttore generale*: GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Bisacca Giovanni fu Francesco ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 1367 ordinale, n. — di protocollo e n. 826 3, di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Torino in data 21 novembre 1916, in seguito alla presentazione di n. 3 cartelle al portatore della rendita complessiva di L. 1057, consolidato 3,50 0[0 (1906), con decorrenza dal 1° luglio 1916.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al detto signor Bisacca Giovanni fu Francesco, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 8 gennaio 1917.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 gennaio 1917, in L. 131,63.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 19 gennaio 1917, da valere per il giorno 20 gennaio 1917.

Franchi	120 15 1[2
Lire sterline	33 38 1[2
Franchi svizzeri	139 43 1[2
Dollari	7 03 1[2
Pesos carta	3 09 1[4
Lire oro	130 44

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *19 gennaio 1917* — (Bollettino di guerra n. 605).

Sulla fronte tridentina anche ieri limitate azioni delle artiglierie. Le nostre disturbarono movimenti nemici nella zona di Valle di Adige.

Sul Carso nella mattinata e nel pomeriggio l'artiglieria avversaria eseguì intensi e prolungati concentramenti di fuoco contro le nostre linee nel settore tra il Frigido e la strada da Oppacchiasella a Castagnavizza. Fu vigorosamente controbattuto dalle nostre artiglierie, che, con efficaci tiri di sbarramento, arrestarono e dispersero nuclei nemici che tentavano di avanzare contro le nostre posizioni. A sera l'azione era completamente cessata.

Cadorna

Settori esteri.

Piccole azioni militari sono segnalate nelle regioni di Meikhaloff e di Zboroff, nel settore orientale.

Tutti i tentativi tedeschi contro le posizioni russe sono state, come al solito, respinti con perdite.

Anche in Fiandra e in Picardia non vi sono stati combattimenti importanti. La sola artiglieria ha dato prova di molta attività su diversi punti del settore occidentale, e più specialmente sull'Ancre e nella regione di Verdun.

La resistenza rumena aumenta di giorno in giorno su tutto il fronte moldavo. Gli austro-tedeschi si trovano ormai impotenti a sfondare le linee nemiche ed effettuare il piano d'invasione della Bessarabia.

Dalla Macedonia non si hanno notizie che di piccoli scontri e di bombardamenti intermittenti a sud di Seres, nella Valle del Vardar e sullo Struma. Il maltempo e la piena dei fiumi non permettono ancora azioni militari più importanti.

Nel settore caucasico, in Persia e in Mesopotamia la situazione non ha subito sensibili spostamenti.

Contingenti franco-russi hanno occupato ieri alcune località della penisola di Athos, sull'Egeo.

Secondo telegrafano da Salonicco ai giornali parigini, questo sbarco avrebbe lo scopo di sorvegliare le coste per impedire il rifornimento dei sottomarini nemici.

Sulla guerra nei varî settori l'*Agenzia Stefani* comunica:

Basilea, 19. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Nostre pattuglie hanno effettuato su vari punti operazioni riuscite.

Fronte orientale. — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — L'attività di combattimento, che aveva ripreso negli ultimi giorni, è diminuita nuovamente.

Fronte dell'arciduca Giuseppe. — A nord della valle del Susita, nella regione di Marasti attacchi contro le nostre posizioni sulle colline non sono riusciti.

Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. — Situazione immutata.

Fronte macedone. — L'attacco di una compagnia inglese contro Seres non è riuscito.

Pietrogrado, 19. — Un comunicato del grande stato maggiore in data del 19 gennaio dice:

Fronte occidentale. — Nella notte sul 18 corrente nella regione di Mikhaloff, a nord-est di Baranovitchi, elementi di un nostro reggimento sono piombati su due posti di campagna del nemico e si sono impadroniti di ambedue; 17 tedeschi sono stati fatti prigionieri e gli altri passati alla baionetta.

Il nemico ha bombardato con fuoco di artiglieria pesante la valle presso il villaggio di Boubnoff.

Nella regione di Zboroff il nemico, dopo aver distrutto in alcuni punti, con fuoco di artiglieria, i nostri reticolati di filo di ferro ha preso l'offensiva contro nostri elementi sulle colline a sud-ovest di Zboroff e, nonostante il fuoco della nostra artiglieria, un piccolo distaccamento nemico ha fatto una incursione nelle nostre trincee, ma ne è stato subito sloggiato dai rincalzi sopraggiunti e la situazione è stata ristabilita.

Basilea, 19. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale. — Il nemico ha diretto ieri nel pomeriggio contro le nostre posizioni tra le valli del Susita e del Kasina violenti attacchi che non sono riusciti sotto il nostro fuoco.

In Volinia l'attività di combattimento è diminuita.

Parigi, 19. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Notte calma sull'insieme del fronte.

Parigi, 19. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Durante la giornata la nostra artiglieria ha energicamente controbattuto l'artiglieria nemica nei settori ad est di Auberive, della quota 304 e della fattoria di Chambrettes.

Londra, 19. — Un comunicato del maresciallo Haig, in data di stasera, dice:

Ieri sera ad est di Fauquissart abbiamo respinto una pattuglia tedesca che tentava di avvicinarsi alle nostre linee.

Durante la giornata nella regione dell'Ancre la nostra artiglieria ha disperso distaccamenti di lavoratori nemici ed ha bombardato con buoni risultati le posizioni tedesche in vicinanza del canale di La Bassée.

Altrove l'attività dell'artiglieria è continuata come abitualmente

Le Hâvre, 19. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Lotta d'artiglieria di grande intensità nella regione di Ramscapelle.

Azioni consuete sul rimanente del fronte.

Pietrogrado, 19. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte romeno. — Nelle valli dei fiumi Trotus e Oitoz il nemico ha bombardato con rado fuoco di artiglieria pesante la borgata di Okna e il villaggio di Bogdanesti.

Sul resto del fronte rado scambio di fuoco e ricognizioni di esploratori.

Basilea, 19. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale in data 18 corr. dice:

Nessun avvenimento importante sui varî fronti.

Pietrogrado, 19. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte del Caucaso. — Niente di importante da segnalare.

Parigi, 19. — I giornali hanno da Salonicco:

Un distaccamento franco-russo è sbarcato nella penisola di Athos ed ha occupato i conventi, per proteggerne alcuni e per sorvegliare gli altri. Alcuni di questi monasteri, che sono in numero di 21, di cui 18 greci, uno russo, uno serbo e uno bulgaro, erano segnalati come punti di rifornimento dei sottomarini nemici.

Basilea, 20. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data del 19 corr. dice:

Fronte macedone. — Soltanto in alcuni settori del fronte fuoco di artiglieria che divenne particolarmente intenso al cadere della notte presso il villaggio di Tarnovo, a nord-ovest di Monastir.

Fronte romeno. — Fuoco di artiglieria e di fucileria sulle due rive del Danubio tra Isaccea e Mahmudie.

LA NOSTRA GUERRA

Il sommergibile tedesco catturato

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Roma, 19. — L'*U. C. 12*, il sommergibile tedesco che, come fu annunziato nel comunicato ufficiale del 14 gennaio, appartiene ora al nostro naviglio, ha finito la sua breve ma operosissima vita nel canale di accesso di una nostra base navale, mentre lavorava a porre uno sbarramento di torpedini subacquee che già più volte i nostri marinai avevano salpato, nel loro angoscioso ed incessante lavoro di vigilanza.

L'esplosione che uccise il mostro e ne seppellì il cadavere a trenta metri di profondità, distrusse solo la parte inferiore a mezza nave lasciando quasi intatte le estremità.

Si pensò subito al ricupero e l'impresa fu ardua e faticosa. Palombari e marinai vi parteciparono con ogni lena e, dopo molto lavoro, l'*U. C. 12*, spezzato in due tronconi, potè rivedere la luce e fu rimesso in cantiere per le necessarie riparazioni che oggi lo hanno restituito, ribattezzato e riconsacrato al mare nostro.

L'*U. C. 12* era uno dei sommergibili-posamine che la Germania cedette all'Austria-Ungheria per la guerra contro l'Italia. Dal giornale di bordo è stato possibile ricostruire intera la sua vita d'insidie e di tradimenti, e quel documento dimostra la condotta della Germania a nostro riguardo prima ancora della nostra dichiarazione di guerra.

Costruito nei cantieri Weser di Brema, dalla ditta Siemens Schuckert, l'*U. C. 12* fu varato ai primi di maggio 1915 e il 22 dello stesso mese imbarcava a Kiel un carico di mine destinato all'Adriatico.

Dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria, scomposto in quattro sezioni, fu messo in treno e il 24 giugno giunse a Pola con l'equipaggio e il comandante.

Qui, riconnesso in quattro giorni, riprese il mare intatto come prima, cioè tedesco in tutto - dal timbro « Kaiserliche Marine » impresso su ogni carta alla corona imperiale germanica ornante le posate di bordo, dalle divise degli equipaggi segnate con le tre lettere B. A. K. (Bekleidung Abteilung Kiel) alle molte « Croci di ferro » rinvenute nel suo ventre - ma con un carico nuovo di bandiere: a quella germanica s'era accoppiata, per l'avvenuta cessione, quella austro-ungarica e le due alleate andarono a confondersi con delle altre francesi, inglesi e... greche, tenute pronte per il tradimento.

Il 25 luglio e il 15 agosto l'*U. C. 12* lavorò a porre due sbarramenti nelle acque che lo seppellirono più tardi. Nel dicembre imbarcò a Cattaro un carico abbondante di fucili e munizioni destinate agli arabi ribelli della Libia e le sbarcò infatti sulla costa cirenaica, a Bardia, presso Solum, e poi fece quindi ritorno nell'Adriatico.

Quando più intenso era il traffico tra le due sponde adriatiche per il trasporto dell'esercito serbo e dei suoi prigionieri compiuto dalla marina da guerra italiana senza che mai riuscisse al nemico di colpire, a malgrado delle insidie infinite che esso aveva disseminato nel breve tratto di mare, una sola delle navi salvatrici, l'*U. C. 12* incrociava dinanzi a Durazzo per minarne la rada, ma neppure allora gli sbarramenti che esso vi pose il 15 ed il 23 di febbraio del 1916 fecero vittime.

Dopo la vana impresa di Durazzo fece ancora una punta a Cattaro e poi tre giorni di agguato sulle soglie di un'altra delle nostre basi.

Comandante dell'*U. C. 12* era l'Ober Leutenant Frohner e suo secondo l'ing. Ober Aspirant Hempel.

Il romanzo dell'*U. C. 12* è narrato, insieme con la storia del *Monge*, dell'*H. 3*, del *Jalea* e del *Nereide*, nel volume *I sommergibili*, che, edito dall'Ufficio speciale della marina, sarà messo in vendita nel prossimo febbraio a totale profitto di istituti di beneficenza: a Genova, Milano e Firenze per la Croce Rossa, a Venezia per il locale Comitato d'organizzazione civile e nelle altre città a pro' di quegli istituti regionali di beneficenza che ne faranno richiesta all'Ufficio speciale della marina.

CRONACA ITALIANA

In Campidoglio. — La seduta del Consiglio comunale di Roma tenutasi ieri sotto la presidenza del sindaco Colonna, si iniziò, dopo le pratiche di prescrizione, con un elogio al sindaco, espresso dal consigliere Capuano per la medaglia d'oro conseguita dal primo magistrato cittadino e dal fu cav. Morelli, per benemerenze acquistate durante il terremoto marsicano.

Il sindaco ringraziò dichiarando anche di accettare la proposta del consigliere Capuano di collocare in Campidoglio una lapide a ricordo dello slancio di carità che animò Roma in quella dolorosa circostanza.

Furono quindi svolte parecchie interrogazioni; tra esse una sul recente sciopero dei tramvieri municipali, alla quale rispose applaudito il sindaco.

Furono poscia discusse alcune proposte all'ordine del giorno riguardanti la sistemazione di via Arenula e gli impianti elettrici ad Ostia-Nuova.

Alle 19.45 la seduta venne tolta.

I sopraprofitti di guerra. — Un comunicato della Intendenza di finanza reca:

« Tutti coloro i quali in conseguenza della guerra abbiano realizzato entro l'anno 1916 nuovi e maggiori redditi sono obbligati a prestarne dichiarazione non più tardi del 15 febbraio prossimo all'Agenzia delle imposte nella cui giurisdizione sono legalmente domiciliati, ad evitare le penali stabilite dall'articolo 9 del testo unico delle disposizioni relative all'imposta sui sopraprofitti di guerra approvato con decreto Luogotenenziale 19 novembre 1916, n. 1568 ».

Per l'incremento della produzione granaria. — La Direzione generale del Banco di Napoli, compresa della importanza dei provvedimenti emanati coi decreti Luogotenenziali 19 ottobre e 14 dicembre 1916, in favore dell'incremento della produzione granaria, ha assicurato il Ministero per l'agricoltura di dare il maggiore consentibile aiuto a tutti coloro, enti agrari o agricoltori, che, con nuove semine, concorrano all'accrescimento della produzione.

La lodevole deliberazione del Banco di Napoli significa che potrà essere accordato il credito ai coltivatori i quali troveranno anche in ciò, oltre che nel premio di coltivazione e nel maggiore prezzo di impero che risulterà pel nuovo raccolto, largo incitamento ad estendere le semine.

Il cuore dei ferrovieri. — Nel luglio 1915 sorse spontanea fra i ferrovieri l'iniziativa di concorrere con una quota fissa dello stipendio (l'1 0|0) ad alleviare i disagi delle famiglie dei richiamati alle armi per la guerra ed aiutare l'opera pietosa della Croce Rossa: l'iniziativa ha trovato eco volonterosa tanto che in 18 mesi, e cioè a tutto dicembre 1916, si sono raccolti fra i ferrovieri oltre 2 milioni di lire (2.004.000) erogandone due terzi, ossia L. 1.336.000, ai Comitati di organizzazione civile, a mezzo dei prefetti, ed un terzo, ossia L. 668,000, alla Croce Rossa: e la contribuzione continua sempre volonterosa.

Per l'opera dello scaldarancio. — Domani nei principali rioni di Roma avrà luogo la passeggiata con carri forniti dall'autorità militare per la raccolta dei giornali e carta fuori uso per la confezione dello scaldarancio, dimostratosi così utile ai nostri soldati nelle trincee di alta montagna, tanto che il solo Comitato di Roma ne ha già inviati oltre 15 milioni.

Croce Rossa italiana. — L'elenco delle oblazioni pervenute al Comitato centrale ascendono con l'ultimo Bollettino comunicato a L. 10.400.711,05.

Commemorazione di Arturo Colautti. — La Società « Dante Alighieri » comunica:

Il grande poeta di Zara e precursore della nostra giusta guerra, Arturo Colautti, scomparso tragicamente quando la fede dei nuovi destini d'Italia era in lui trepida ansia, socio perpetuo della « Dante », sarà commemorato in Sicilia sotto gli auspici del nostro sodalizio, che per degnamente onorare il vate degli irredenti, ha incaricato la figliuola del poeta, Ofelia, per un ciclo di conferenze commemorative.

L'esimia letterata che già ottenne gran successo all'Università popolare e alla Casa del soldato di Genova, terrà la conferenza a Palermo il 27 corrente e successivamente all'Università di Catania e al teatro Garibaldi di Trapani e a Siracusa.

Beneficenza. — Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Rovigo ha elargito in beneficenze la somma di lire 51.275,66.

Tassa d'ispezione alle farmacie. — Un comunicato del sindaco di Roma reca:

In esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette, il ruolo speciale della tassa d'ispezione alle farmacie per l'anno 1917 si trova depositato nell'ufficio comunale (tesoreria) posto in via del Campidoglio, n. 7, piano terreno, e vi rimarrà per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi.

Il Tevere. — Nella decorsa notte il livello delle acque che era salito a m. 13,90 all'idrometro di Ripetta, scese a m. 13,68.

Oltre le campagne di fuori porta San Paolo e di Porta Portese, sono anche allagati alcuni tratti di campagna fuori le porte del Popolo e Salaria, nei pressi di Castel Giubileo, per circa 80 centimetri di altezza.

Il Municipio ha disposto per solleciti soccorsi.

La temperatura a Roma. — Ieri il Bollettino delle osservazioni meteorologiche del R. osservatorio astronomico al Collegio Romano ha segnato:

Temperatura minima, nelle 24 ore . . 4,4
Temperatura massima, » » . . 9,0

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

PARIGI, 19. — *Camera dei deputati.* — La Camera, d'accordo con il Governo, fissa per giovedì la discussione delle interpellanze di Abel Ferry sulla situazione del Corpo di spedizione d'Oriente e di Arrami sugli avvenimenti di Atene del 1° e del 2 dicembre e sulla politica del Governo in Grecia.

Un socialista chiede di interpellare sulla risposta degli alleati alla Nota di Wilson.

Il presidente del Consiglio e ministro degli affari esteri, Briand, ne chiede il rinvio *sine die* dichiarando:

« Nella risposta alla domanda leale della grande nazione americana abbiamo esposto con tutta la franchezza e tutta la precisione la causa per la quale combattiamo, abbiamo detto le sanzioni, le riparazioni e le garanzie che esigiamo e abbiamo dichiarato i nostri scopi di guerra. Che cosa potremmo dire di più? Perchè impegnare un dibattito rischiando di diminuire la forza del documento la cui franchezza e chiarezza hanno avuta una eco in tutti i paesi indipendenti? ». (Vivi applausi).

La Camera con 437 voti contro 57 rinvia *sine die* la interpellanza.

PARIGI, 19. — Il Governo degli Stati Uniti, che non aveva ancora risposto alla notificazione del protettorato della Francia sul Marocco, ha comunicato il 15 corrente all'Ambasciata di Francia a Washington che ha deciso di riconoscere questo protettorato « nonostante l'attuale conflitto europeo e come affermazione della tradizionale e sincera amicizia degli Stati Uniti per la Francia ».

LONDRA, 19. — Stamani in Downing Street vi è stata un'importante conferenza sotto la presidenza del Primo ministro Lloyd George circa l'impiego di tutte le risorse di uomini della nazione.

ZURIGO, 19. — La Germania, seguendo l'esempio dell'Austria-Ungheria, ha emanato un divieto generale di importazione delle merci senza permesso speciale.

Questo provvedimento, che è entrato in vigore il 10 corrente, colpisce gravemente la Svizzera.

La *Zuercher Zeitung* dice che le merci arrivate al confine il giorno 17 sono state respinte, e che il provvedimento è stato motivato dall'altezza del cambio.

Il giornale rileva per altro che non si sa se anche il transito delle merci sia proibito.

ZURIGO, 19. — L'altra notte fra Sachor e Trifail il treno Trieste-Vienna è stato investito da una frana. Sono stati accertati 7 morti e 14 feriti; però le vittime sarebbero in numero maggiore poichè alcuni vagoni sono precipitati.

Nel Tirolo continuano nevicate enormi.

A Merano la neve è accumulata ai lati delle vie per un metro e ottanta centimetri di altezza. La ferrovia elettrica fra Merano e Lana è sospesa.

A Lienz vi sono tre metri e mezzo di neve.

PIETROGRADO, 19. — Decreti imperiali ordinano di rinviare la ripresa delle sessioni della Duma e del Consiglio dell'Impero al 27 febbraio, in luogo del 25 corrente, come era stabilito da precedenti decreti.

PARIGI, 19. — Il *Journal* dice che il nuovo Ministero montenegrino è costituito.

Tomanovic assume la presidenza del Consiglio ed i portafogli dell'interno e del commercio; Martinovic quello degli esteri; il terzo ministro, Ilic, ex-giudice al tribunale di Cettigne, sarà il titolare degli altri Ministeri.

PIETROGRADO, 19. — Si annuncia da fonte competente che l'aggiornamento delle sessioni della Duma e del Consiglio dell'Impero al 27 febbraio è esclusivamente dovuto al fatto che i cambiamenti sostanziali avvenuti nella composizione del nuovo Ministero hanno creato la necessità di dare al Ministero stesso il tempo di esaminare e di rivedere i numerosi progetti di legge preparati dal precedente Consiglio dei ministri e di studiare i problemi la cui soluzione è urgente.

PARIGI, 19. — Il *New York Herald* ha da Filadelfia che parecchi americani si trovavano a bordo del vapore *Georgie* recentemente affondato dal piroscafo corsaro tedesco.

Si ignora la sorte di questi passeggeri.

LONDRA, 19. — Il *Times* ha da New York che tredici americani si trovano tra i passeggeri sbarcati a Pernambuco provenienti dai bastimenti affondati dal piroscafo corsaro tedesco.

La *Morning Post* ha da Vashington che il Dipartimento di Stato attende ansiosamente un rapporto ufficiale sulle gesta del corsaro tedesco nell'Atlantico.

LONDRA, 19. — Il Ministero degli affari esteri comunica:

Si rileva nella Nota inviata dalla Germania ai neutri in data 13 corrente la seguente asserzione:

« È noto che il Governo della Gran Bretagna era deciso nel 1887 a non opporsi con queste premesse all'acquisto del diritto di passaggio attraverso il Belgio ».

(Le premesse in questione erano che si garantisse al Belgio il mantenimento della sua integrità e della sua indipendenza nella loro pienezza e che si offrisse di pagare tutti i danni eventualmente causati al Belgio dal passaggio di truppe tedesche).

Tale affermazione, che è priva di qualsiasi fondamento, viene categoricamente smentita.

PIETROGRADO, 19. — Un articolo di fondo del *Novoje Wremia* rileva un articolo pubblicato dal giornale socialista tedesco *Volkstimme*, che gli altri giornali tedeschi hanno accuratamente evitato di riprodurre.

In esso Kurt Eisner, ex-redattore capo del *Vorwaerts*, fa una rivelazione sulla mobilitazione tedesca nel 1914.

Eisner in tale articolo afferma categoricamente che le prime notizie relative alla mobilitazione tedesca gli pervennero da fonte assolutamente autorizzata fin dal 28 luglio, cioè due giorni prima dell'edizione speciale del *Lokal Anzeiger*, la cui comunicazione sull'inizio della mobilitazione tedesca fu in tutta fretta smentita dal Governo tedesco.

ZURIGO, 19. — Si ha da Berlino:

Alla Camera prussiana, discutendosi il bilancio, i vari partiti hanno esposto i loro criteri sulla situazione, dopo lo scambio delle Note tra l'Intesa e gli alleati.

PARIGI, 20. — È stata instituita al Ministero della guerra una sezione speciale incaricata dello studio delle questioni e della elaborazione dei lavori preparatorî interessanti la Direzione generale della guerra.

Il generale Hallouin, aggiunto al capo dello stato maggiore generale, dirigerà la sezione, la quale sarà collegata con lo stato maggiore generale dell'esercito.

LONDRA, 20 (ufficiale). — È avvenuta una esplosione in una fabbrica di munizioni in vicinanza di Londra. Si teme che vi siano numerosi morti e gravi danni.

NOTIZIE VARIE

Il raccolto dei datteri in Tunisia. — La Camera di commercio italiana di Tunisi comunica:

« Il raccolto dei datteri bianchi nei palmeti del Djérid, l'oasi di Tozeur in particolare, è avanzatissimo. I prezzi di vendita di questa qualità si mantengono rimuneratori.

Il raccolto dei datteri Degla è cominciato, ma si opera lentamente. Ciò a causa delle difficoltà che incontrano i compratori ad assicurare verso i porti d'imbarco il trasporto dei datteri comprati: essi non trattano infatti che quando sono sicuri di potere spedire ».

Raccolto degli agrumi in California. — Il raccolto degli agrumi e specialmente dei limoni è quest'anno promettentissimo e si calcola che, se non sarà rovinato dal gelo e dalla brina sarà del 25 per cento superiore a quello dell'annata precedente. Il raccolto dei limoni soltanto della California per l'annata 1916-917 promette di superare i 10 mila vagoni e la qualità sembra eccellente.

La ragione di tale abbondanza è, non soltanto nelle favorevoli condizioni climatiche di quest'anno, ma nel fatto che numerose piantagioni fatte negli anni precedenti cominciano in gran parte quest'anno a dare il frutto.

Esportazione dei prodotti minerari dalla Tunisia. — Il movimento d'esportazione dei prodotti minerali della Reggenza nel 1915, offre delle cifre particolarmente interessanti, perchè indica lo sforzo considerevole fatto dalla Tunisia in questo periodo di guerra, in cui la mano d'opera è tanto diminuita.

Sono stati adunque esportati:

Minerale di ferro q. 2.857.370 fr. 4.000.318.

Minerale di piombo q. 331.042 fr. 6.663.644.

Fosfati q. 11.140.686 f. 25 623 578.

Soperfosfati di calce q. 105.925 fr. 741 475.

Tutti questi minerali sono stati diretti in Francia, Inghilterra, Italia, Stati Uniti e Algeria.

Il pepe che si consuma nel mondo. — Secondo una recente statistica, in tutto il mondo si spendono annualmente per il pepe L. 18.750.000. Hanno la prevalenza, nel consumo, i paesi freddi.

La velocità fantastica d'una nebulosa. — L'astronomo americano Silpher è riuscito a misurare la velocità della nebulosa di Andromeda.

Essa percorre 9 miliardi di chilometri all'anno. A tale fantastica velocità, corrisponde una distanza altrettanto inconcepibile perchè la luce della nebulosa ha impiegato, secondo lo stesso astronomo, ben 32.000 anni per giungere sino a noi! E pensare che, all'occhio dell'osservatore, appare come una tranquilla, immobile nebbiolina argentea.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.